



Co-funded by
the European Union



ANIMATOPEDIA TOOLKIT: una guida per operatori giovanili e formatori

PROJECT NO:
2022-1-BE04-KA220-YOU-000086534

Indice

- Introduzione
- Molestie nella comunità LGBTQIA+
- Molestie nello sport
- Molestie sul posto di lavoro
 - Attività 1
 - Attività 2
- Molestie scolastiche
 - Attività 1
 - Attività 2
- Molestie online
- Discriminazione legata alla disabilità
- Molestie religiose
- Molestie razziali



Introduzione

Questo documento fa parte del progetto Animatopedia, un'iniziativa finanziata dal programma Erasmus+ e realizzata da un consorzio di cinque organizzazioni partner provenienti da Cipro, Belgio, Italia, Portogallo e Paesi Bassi. L'obiettivo principale del progetto è prevenire e combattere la discriminazione di genere e le molestie, nonché promuovere relazioni sane tra i giovani (di età compresa tra i 18 e i 30 anni), attraverso l'uso di contenuti educativi animati e interattivi.

Animatopedia procede attraverso vari pacchetti di lavoro, con la terza fase (WP3) incentrata sullo sviluppo di risorse educative e strumenti di formazione per operatori giovanili ed educatori che lavorano con i giovani. L'Attività 3.2 mirava specificamente a **creare un toolkit/guida per supportare i formatori e gli operatori giovanili, migliorando le loro competenze pedagogiche e digitali** e offrendo metodologie innovative e materiali pratici per coinvolgere efficacemente i giovani su temi come la discriminazione di genere, le molestie (anche online) e l'uguaglianza di genere. Questo risultato è stato ottenuto in particolare utilizzando i video educativi sviluppati nell'Attività 3.1 del progetto.

Il toolkit è disponibile in inglese e tradotto nelle lingue dei partner, garantendo l'accessibilità a un'ampia gamma di formatori e organizzazioni giovanili in tutta Europa.

Molestie nella comunità LGBTQIA+

Focus and motivazione

Il focus di questo sottotema è comprendere i diversi tipi di molestie nella comunità LGBTQIA+, educare su questa forma di molestia e incoraggiare discussioni aperte e attività interattive per promuovere la comprensione e il supporto.

Comprendere questo concetto è fondamentale per aumentare la consapevolezza, specialmente tra i giovani, e sviluppare empatia riguardo alle esperienze delle persone LGBTQIA+, imparare strategie per supportare e sostenere la comunità LGBTQIA+ e promuovere ambienti sicuri, rispettosi e inclusivi per tutti.

Considerazioni per l'implementazione

Prima di condurre questa attività, è essenziale garantire sensibilità, sicurezza, rispetto e inclusività nell'ambiente e prestare attenzione ai possibili fattori scatenanti.

Obiettivi chiave del workshop

1. Aumentare la consapevolezza tra i giovani riguardo alle diverse forme di molestie nella comunità LGBTQIA+, comprese le molestie verbali, fisiche, sessuali e psicologiche, la discriminazione e gli stereotipi.
2. Promuovere empatia, rispetto e comprensione verso gli individui, in particolare verso i gruppi più vulnerabili nella comunità LGBTQIA+.
3. Dare ai giovani conoscenze e strategie per rispondere in modo efficace a qualsiasi forma di molestia nella comunità LGBTQIA+, sia come testimoni che come vittime.

Nome dell'attività	Introduzione alle molestie nella comunità LGBTQIA+: capire - riconoscere - affrontare - prevenire.
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze, l'empatia e le capacità di pensiero critico necessarie per comprendere, riconoscere, affrontare e prevenire le molestie nella comunità LGBTQIA+, nonché per sostenere una cultura del rispetto e della responsabilità con ambienti più sicuri e inclusivi per tutti attraverso la consapevolezza, la riflessione personale e il dialogo aperto.
Durata	Circa 2 ore

Materiali necessari

- Proiettore e schermo
- Laptop o dispositivo per riprodurre il video didattico
- Lavagna e pennarelli
- Carta e pennarelli per lavagna a fogli mobili
- Note adesive
- Penne/matite
- Dispense stampate con i termini chiave:
 - LGBTQIA+
 - Molestie
 - Discriminazione
 - Bullismo
 - Intersezionalità
 - Alleanza

1) Introduzione (15 minuti):

- Introdurre brevemente il tema delle molestie nella comunità LGBTQIA+, le sue definizioni, le sfide e l'impatto sulle persone colpite.
- Fornite il contesto per cui la comprensione delle molestie nella comunità LGBTQIA+ è fondamentale.
- Stabilire gli obiettivi della lezione.
- Sottolineare l'importanza di comprendere e affrontare questo problema.
- Iniziare con una breve discussione su ciò che i partecipanti sanno sulle molestie in generale.
- Presentare una definizione di molestie e di come queste si riferiscano specificamente alla comunità LGBTQIA+.
- Definire i termini chiave e spiegarne il significato.
- Spiegare gli obiettivi della lezione e cosa impareranno i partecipanti - distribuire dispense con i termini chiave da consultare durante la lezione, se disponibili.

2) Presentazione del video (15 minuti):

- Mostrare/guardare il video educativo sulle molestie nella comunità LGBTQIA+.
- Riassumete brevemente i punti chiave del video.
- Riflettere sul contenuto - consentire ai partecipanti di pensare e riflettere su ciò che hanno visto.

3) Discussione di gruppo (30 minuti):

- Facilitare una discussione di gruppo per approfondire la comprensione e incoraggiare il pensiero critico e la riflessione personale.
- Incoraggiare la partecipazione e garantire a tutti uno spazio sicuro per condividere i propri pensieri.
- Consentire ai partecipanti di articolare i loro pensieri e di imparare gli uni dagli altri.
- Coinvolgere i partecipanti in una conversazione significativa e rispettosa.

Descrizione dell'attività

sulle molestie nella comunità LGBTQIA+, sulle sfide e sugli impatti.

- Dividere i partecipanti in piccoli gruppi.
 - Proponete delle domande di discussione:
 - Come pensate che le molestie influiscano sulla salute mentale delle persone LGBTQIA+?
 - Perché è importante creare ambienti inclusivi e rispettosi?
 - Quali sono i modi in cui potete difendere e sostenere qualcuno che subisce molestie?
 - Come possiamo rispondere collettivamente, come società, a qualsiasi forma di molestia subita dalle persone LGBTQIA+?
 - Condivisione in gruppo delle principali intuizioni.
- Tenete conto di eventuali fattori scatenanti che i partecipanti potrebbero avere e di eventuali punti di vista dannosi e/o irrispettosi sul tropico.

4) Scenari di vita reale e attività di alleanza (30 minuti):

- Esercitarsi a comprendere e riconoscere le molestie nei confronti delle persone LGBTQIA+ in diversi contesti e a rispondere a tali molestie in modo solidale.
- Spiegate chiaramente l'attività e stabilite dei limiti per garantire un'esperienza rispettosa. Siate pronti a intervenire se gli scenari si fanno troppo intensi e sono scatenanti per qualcuno dei partecipanti.
- Sviluppare l'empatia e le capacità di risposta pratica e promuovere la comprensione dei diversi punti di vista, sottolineando tuttavia che i punti di vista discriminatori, dispregiativi e dannosi non sono ben accetti.
- Assicurarvi che gli scenari siano realistici e pertinenti e che l'attività sia interattiva; fornire un supporto ai partecipanti che potrebbero trovarsi in una situazione scatenante - linee guida e sostegno chiari.
 - Dividete i partecipanti in piccoli gruppi.
 - Date a ogni gruppo uno scenario diverso di una situazione di molestia - includete esempi diversi per evidenziare l'intersezionalità.
 - Ogni gruppo presenta e condivide il proprio scenario e la propria risposta.
- Discussione di gruppo sulle conclusioni: cosa ha funzionato / cosa non ha funzionato / altre possibili risposte.

5) Brainstorming sullo spazio sicuro (20 minuti):

- Incoraggiare i partecipanti a pensare in modo creativo e critico alla creazione di ambienti e spazi sicuri per tutti.
- Promuovere un brainstorming inclusivo e rispettoso, tenendo conto dei molti e diversi problemi che spesso si intersecano in una situazione di molestie.
- Sottolineare l'importanza dell'empatia, del sostegno e dell'alleanza in qualsiasi situazione di molestie.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare strategie pratiche e piani d'azione sulla base di quanto appreso e discusso. <p>6) Conclusione (10 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riassumere i punti chiave e rafforzare l'importanza dell'argomento. • Conclusione chiara e concisa. • Incoraggiare le riflessioni e i feedback finali. • Rispondere alle domande rimanenti.
Attività di debriefing	Dopo aver completato l'attività, ci impegneremo in una sessione di debriefing che rafforzerà l'apprendimento, incoraggerà la riflessione e darà ai partecipanti la possibilità di prendere provvedimenti per affrontare le molestie nella comunità LGBTQIA+, se vissute e/o viste, per promuovere una cultura rispettosa, inclusiva e sicura.
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente sicuro e rispettoso: assicurarsi che tutti i partecipanti si sentano a proprio agio nel condividere i loro pensieri ed esperienze, sottolineando l'importanza di un'atmosfera rispettosa e non giudicante durante le discussioni e le attività. • Essere pronti ad affrontare argomenti che potrebbero essere scatenanti e/o delicati: fornire supporto durante la lezione e indirizzare i partecipanti a risorse e/o persone esterne, se necessario. • Incoraggiare la partecipazione attiva e la riflessione: coinvolgere i partecipanti in attività e discussioni interattive, incoraggiare la riflessione e il feedback e fornire opportunità per esprimere i propri pensieri e praticare l'empatia e l'alleanza in situazioni di molestie.
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • https://www.glsen.org/ • https://www.learningforjustice.org/sites/default/files/2021-11/LFJ-2111-LGBTQ-Best-Practices-Guide-November-2021-11172021.pdf • https://www.thetrevorproject.org/resources/category/community/ • https://www.thetrevorproject.org/resources/category/mental-health/

Conclusione

In conclusione, il programma delle lezioni sulle molestie nella comunità LGBTQIA+ mira a sensibilizzare, approfondire la comprensione, promuovere l'empatia e mettere i partecipanti in condizione di adottare misure proattive contro le molestie e di allearsi con le persone coinvolte, direttamente o indirettamente. Attraverso una combinazione di attività coinvolgenti come presentazioni video, discussioni, attività interattive ed esercizi di riflessione, i partecipanti acquisiranno una comprensione completa delle sfide affrontate dalle persone LGBTQIA+ in vari

contesti. Creando un ambiente di apprendimento sicuro e rispettoso, fornendo solide risorse e incoraggiando la riflessione e l'impegno personale, gli educatori possono mettere gli studenti in condizione di sostenere se stessi e i loro coetanei LGBTQIA+ e contribuire a una comunità e a una cultura più inclusive e rispettose, in cui ognuno possa esistere come vuole, prosperare ed essere pienamente accolto per quello che è.

Compiti/incarichi

Incoraggiare i partecipanti/studenti a mettere in pratica le loro conoscenze e a migliorarle ulteriormente imparando, leggendo, dotandosi di strumenti che favoriscano la loro difesa e la loro consapevolezza sull'argomento. Un'attività da svolgere a casa potrebbe essere quella di scrivere un'osservazione della lezione e pensare a come pianificare l'implementazione in un contesto specifico di loro scelta all'interno del concetto generale di "molestie nella comunità LGBTQIA+".

Valutazione

Incoraggiare i partecipanti/studenti a mettere in pratica le loro conoscenze e a migliorarle ulteriormente imparando, leggendo, dotandosi di strumenti che favoriscano la loro difesa e la loro consapevolezza sull'argomento. Un'attività da svolgere a casa potrebbe essere quella di scrivere un'osservazione della lezione e pensare a come pianificare l'implementazione in un contesto specifico di loro scelta all'interno del concetto generale di "molestie nella comunità LGBTQIA+".

Istruzioni:

Rispondete alle seguenti domande al meglio delle vostre capacità. Questo quiz valuterà la vostra comprensione delle molestie subite dalla comunità LGBTQIA+, il loro impatto e i modi per sostenere e difendere le persone LGBTQIA+.

Domande a scelta multipla:

1. *Che cosa significa LGBTQIA+?*

- a) Lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer/questione, intersessuali, asessuali e altri.
- b) Lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer/questione, inclusivi, alleati.
- c) Lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali, sostenitori.

2. *Che cos'è l'intersezionalità?*

- a) La convinzione che tutte le persone LGBTQIA+ debbano affrontare le stesse esperienze.
- b) Comprendere come i diversi aspetti dell'identità di una persona (ad esempio, razza, genere, sessualità) si intersecano e influenzano le sue esperienze.
- c) L'idea che le questioni LGBTQIA+ siano separate da altre questioni sociali.

3. *Qual è una forma comune di molestia che le persone LGBTQIA+ possono subire nelle scuole?*

- a) Ricevere elogi dagli insegnanti.
- b) Essere esclusi dai gruppi sociali.
- c) ricevere privilegi speciali.

4. *Quale affermazione è un esempio di azione di un alleato?*

- a) Ridere alle battute omofobe.
- b) Alzare la voce contro commenti discriminatori.
- c) Fingere di non notare le molestie.

5. *Perché è importante creare ambienti inclusivi per le persone LGBTQIA+?*

- a) Per rispettare i requisiti di legge.
- b) Per far sentire le persone LGBTQIA+ al sicuro, rispettate e valorizzate.
- c) Per evitare di avere persone LGBTQIA+ negli stessi spazi.

6. *Che ruolo hanno gli alleati nel sostenere la comunità LGBTQIA+?*

- a) *Stanno in silenzio e osservano.*
- b) *Sostengono attivamente i diritti e l'inclusione delle persone LGBTQIA+.*
- c) *scoraggiano qualsiasi discussione sulle questioni LGBTQIA+.*

Domande vero/falso:

7. *Le molestie possono essere solo fisiche.*

- Vero
- Falso

8. *L'uso di un linguaggio inclusivo è un modo per sostenere le persone LGBTQIA+.*

- Vero
- Falso

9. *Solo le persone LGBTQIA+ devono preoccuparsi delle molestie.*

- Vero
- Falso

10. *L'empatia e la comprensione possono contribuire a ridurre le molestie nelle scuole.*

- Vero
- Falso

11. *Tutte le forme di molestie sono ugualmente dannose e devono essere affrontate.*

- Vero
- Falso

Domande a risposta breve:

12. *Descrivete una strategia che potete utilizzare per sostenere un amico che subisce molestie a causa della sua identità LGBTQIA+.*

13. *Spiegate perché è importante comprendere le esperienze delle persone LGBTQIA+ quando si affrontano le molestie.*

14. *Elencate due azioni che potete intraprendere per creare un ambiente più inclusivo nella vostra scuola o comunità.*

Chiave delle risposte per le domande a scelta multipla:

- 1. a)
- 2. b)
- 3. b)
- 4. b)
- 5. b)
- 6. b)

Chiave delle risposte per le domande vero/falso:

- 7. Falso
- 8. Vero
- 9. Falso
- 10. Vero
- 11. Vero

Risposte suggerite per le domande a risposta breve:

12. Ascoltatele senza giudicarle, offrite loro sostegno emotivo e aiutatele a denunciare le molestie alle autorità competenti o a una persona/adulto di fiducia.

13. Comprendere le loro esperienze aiuta a riconoscere le sfide uniche che devono affrontare, a promuovere l'empatia e ad attuare strategie efficaci per prevenire e affrontare le molestie.

14. Utilizzare un linguaggio inclusivo e pronomi corretti e organizzare o partecipare a eventi che promuovano la consapevolezza e l'inclusione LGBTQIA+.

Valutazione

- Sensibilità e riservatezza.
- Supporto linguistico e linguaggio inclusivo.
- Competenza culturale.
- Attenzione alle difficoltà di apprendimento.
- Ambiente di apprendimento accessibile.
- Supporto per il follow-up.
- Feedback e valutazione.

Fonti

- <https://www.glsen.org/>
- <https://www.learningforjustice.org/sites/default/files/2021-11/LFJ-2111-LGBTQ-Best-Practices-Guide-November-2021-11172021.pdf>
- <https://www.thetrevorproject.org/resources/category/community/>
- <https://www.thetrevorproject.org/resources/category/mental-health/>

Molestie nello sport

Focus and motivazione

L'obiettivo di questa sotto-tematica è comprendere le diverse forme di molestie nello sport, riconoscere i segnali di tali molestie e il loro impatto sugli atleti.

La comprensione di questo concetto è fondamentale per aumentare la consapevolezza, soprattutto tra i giovani, sui comportamenti indesiderati e non graditi che si verificano nel contesto delle attività sportive, sviluppare strategie per prevenire e affrontare le molestie in ambito sportivo e promuovere un ambiente favorevole e sicuro per tutti i partecipanti allo sport.

Considerazione per l'implementazione

Prima di condurre questa attività, è essenziale garantire la sensibilità, la sicurezza e l'inclusività dell'ambiente e prestare attenzione ai potenziali fattori scatenanti.

Obiettivi chiave del workshop

- 1) Aumentare la consapevolezza dei giovani sulle diverse forme di molestie nello sport, tra cui la violenza verbale, fisica e sessuale, l'abuso psicologico, la discriminazione e gli stereotipi.
- 2) Promuovere l'empatia, il rispetto e la comprensione verso gli individui, in particolare verso i gruppi più vulnerabili nello sport.
- 3) fornire ai giovani conoscenze e strategie per rispondere efficacemente a qualsiasi forma di molestia nello sport, sia come spettatori che come bersagli.

Nome dell'attività	Introduzione alle molestie nello sport: capire - riconoscere - affrontare - prevenire.
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze, l'empatia e le capacità di pensiero critico necessarie per comprendere, riconoscere, affrontare e prevenire le molestie nello sport, promuovendo una cultura del rispetto e della responsabilità e creando ambienti più sicuri e inclusivi attraverso la consapevolezza, la riflessione personale e il dialogo aperto.
Durata	Circa 2 ore.
	<ul style="list-style-type: none">• Proiettore e schermo

Materiali necessari

- Laptop o dispositivo per riprodurre il video didattico
- Lavagna e pennarelli
- Carta e pennarelli per lavagna a fogli mobili
- Note adesive
- Penne/matite

1) Introduzione (15 minuti):

- Introdurre brevemente il tema delle molestie nello sport, le sue definizioni, le sfide e l'impatto sugli atleti e sulle persone coinvolte in contesti sportivi.
- Stabilire gli obiettivi della lezione.
- Sottolineare l'importanza di comprendere e affrontare questo tema.
 - Iniziare con una breve discussione su ciò che i partecipanti sanno sulle molestie in generale.
 - Presentare la definizione di molestie e il loro specifico rapporto con lo sport.
 - Spiegare gli obiettivi della lezione e cosa impareranno i partecipanti.

2) Presentazione del video (15 minuti):

- Mostrare/guardare il video educativo sulle molestie nello sport.
- Riassumere brevemente i punti chiave del video.
- Riflettere sul contenuto - consentire ai partecipanti di pensare e riflettere su ciò che hanno visto.

3) Discussione di gruppo (30 minuti):

- Facilitare una discussione di gruppo per approfondire la comprensione e incoraggiare il pensiero critico.
- Incoraggiare la partecipazione e garantire uno spazio sicuro in cui tutti possano condividere i propri pensieri.
- Coinvolgere i partecipanti in una conversazione significativa sulle molestie nello sport, sulle sfide e sugli impatti.
 - Dividere i partecipanti in piccoli gruppi.
 - Fornire domande di discussione:
 - Quali sono le diverse forme di molestie nello sport?
 - In che modo le molestie possono avere un impatto sugli atleti a livello mentale e fisico?
 - Potete mettere in relazione la storia reale con altre esperienze a cui avete assistito o di cui avete sentito parlare?
 - Quali sono le strategie per prevenire le molestie nello sport?
 - Condivisione in gruppo delle principali intuizioni.

4) Scenari di gioco di ruolo (30 minuti):

- Esercitarsi in scenari di vita reale per acquisire sicurezza e abilità pratiche nel rispondere a situazioni di molestie nello sport, ispirandosi al video presentato.

<p>Descrizione dell'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurati che gli scenari siano realistici e pertinenti; fornisci supporto ai partecipanti che potrebbero trovare questa situazione difficile - linee guida chiare e supporto. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dividi i partecipanti in piccoli gruppi. ◦ Dai a ogni gruppo uno scenario diverso di molestie nello sport da interpretare.. ◦ Ogni gruppo presenta e condivide il proprio scenario e la relativa risposta. ◦ Discussione di gruppo sulle conclusioni: cosa ha funzionato/ cosa non ha funzionato/ altre possibili risposte. <p>5) Brainstorming sugli spazi sicuri (20 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare i partecipanti a pensare in modo creativo alla creazione di ambienti sicuri nello sport. • Promuovere un brainstorming inclusivo e rispettoso. • Sviluppare strategie pratiche sulla base di quanto appreso e discusso. <p>6) Conclusione (10 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riassumere i punti chiave e rafforzare l'importanza dell'argomento. • Conclusione chiara e concisa. • Rispondere alle domande rimanenti.
<p>Attività di debriefing</p>	<p>Dopo aver completato l'attività, si terrà una sessione di debriefing che rafforzerà l'apprendimento, incoraggerà la riflessione e darà ai partecipanti la possibilità di intraprendere azioni concrete per affrontare le molestie nello sport, quando si verificano e/o si è testimoni, per promuovere una cultura sportiva positiva, inclusiva e sicura.</p>
<p>Suggerimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente sicuro e rispettoso: assicurarsi che tutti i partecipanti si sentano a proprio agio nel condividere i loro pensieri e le loro esperienze, promuovendo un'atmosfera rispettosa e non giudicante durante le discussioni e le attività. • Utilizzare attività coinvolgenti e varie: incorporare un mix di video, discussioni, giochi di ruolo e attività interattive per includere diversi stili di apprendimento che coinvolgano e incoraggino i partecipanti ad ascoltare, pensare e condividere i loro pensieri, idee e punti di vista. • Incoraggiare l'applicazione pratica: guidare i partecipanti nello sviluppo di piani realistici e attuabili per prevenire e affrontare le molestie in ambito sportivo, sottolineando l'importanza degli sforzi individuali e collettivi.
<p>Sources</p>	<ul style="list-style-type: none"> • https://www.unwomen.org/sites/default/files/2023-07/3343_unwomen_unesco_vawg_handbook_6a_singlepage.pdf

Conclusione

In conclusione, il programma di lezioni sulle molestie nello sport mira a sensibilizzare, approfondire la comprensione e mettere i partecipanti in condizione di adottare misure proattive contro le molestie. Attraverso una combinazione di attività coinvolgenti come presentazioni video, discussioni, giochi di ruolo e quiz interattivi, i partecipanti impareranno a riconoscere i segnali e l'impatto delle molestie in ambito sportivo e a sviluppare strategie per prevenirle e affrontarle. L'attività di debriefing rafforza queste lezioni incoraggiando la riflessione e la pianificazione dell'azione, assicurando che i partecipanti se ne vadano con un chiaro senso del loro ruolo nella promozione di un ambiente sportivo sicuro e inclusivo.

Compiti/incarichi

Incoraggiare i partecipanti/studenti a mettere in pratica le loro conoscenze e a migliorarle ulteriormente imparando, leggendo e dotandosi di strumenti che favoriscano la loro difesa e la loro consapevolezza sull'argomento. Un'attività da svolgere a casa potrebbe essere la progettazione di una campagna di sensibilizzazione sulle molestie nello sport, con la creazione di un poster e la stesura di un breve piano di campagna da diffondere nelle scuole, nelle università e negli ambienti sportivi delle loro zone.

Valutazione

Istruzioni:

Rispondete alle seguenti domande al meglio delle vostre capacità. Questo quiz valuterà la vostra comprensione delle molestie nello sport e delle strategie per affrontarle.

Domande a scelta multipla:

1. Cosa si intende per molestie nello sport?

- a) Solo l'abuso fisico.
- b) Qualsiasi comportamento indesiderato che faccia sentire qualcuno a disagio o non sicuro.
- c) Solo l'abuso verbale.
- d) Solo il bullismo tra coetanei.

2. Quale dei seguenti è un esempio di molestia verbale nello sport?

- a) Dare un feedback costruttivo.
- b) Usare un linguaggio dispregiativo nei confronti di un atleta.
- c) Dare il cinque a un compagno di squadra.
- d) Incoraggiare un compagno di squadra.

3. Qual è l'impatto comune delle molestie sugli atleti?

- a) Miglioramento delle prestazioni.
- b) Aumento della fiducia.
- c) Disagio emotivo e diminuzione delle prestazioni.
- d) Miglioramento del lavoro di squadra.

Domande vero/falso:

4. Le molestie possono avvenire solo tra atleti e allenatori.

- Vero
- Falso

5. È importante disporre di un meccanismo di segnalazione per affrontare le molestie.

- Vero
- Falso

6. *Gli astanti non hanno alcun ruolo nella prevenzione delle molestie.*

- Vero
- Falso

Domande a risposta breve:

7. *Descrivete due strategie che possono aiutare a prevenire le molestie nello sport.*

8. *Spiegate i passi da compiere se siete testimoni di molestie nei confronti di un compagno di squadra.*

9. *Perché è importante creare un ambiente sportivo sicuro e inclusivo?*

Domanda basata su uno scenario:

Immaginate di essere il capitano della vostra squadra sportiva e che uno dei vostri compagni di squadra venga da voi a confidarvi di aver subito molestie da parte di un altro giocatore. Descrivete come gestireste questa situazione.

Risposte chiave:

Risposte domande a scelta multipla:

1. b)
2. b)
3. c)

Risposte vero/falso:

4. Falso
5. Vero
6. Falso

Risposta breve ai punti suggeriti:

7. Gli esempi includono:

- Implementare politiche e codici di condotta chiari.
- Fornire istruzione e formazione sulla prevenzione delle molestie.

8. I passi da compiere includono:

- Ascoltare e fornire sostegno alla vittima.
- Segnalare l'incidente a un'autorità fidata o utilizzare il meccanismo di segnalazione stabilito.

9. L'importanza comprende:

- Garantire il benessere e la salute mentale degli atleti.
- Promuovere un ambiente sportivo positivo e produttivo.

Punti suggeriti in base allo scenario:

- Ascoltate il vostro compagno di squadra e offritegli il vostro sostegno.
- Assicurategli che prendete la situazione sul serio.
- Incoraggiatelo a riferire l'incidente a un allenatore o a un'altra autorità, oppure offritevi di accompagnarlo.
- Seguitelo per assicurarvi che il problema venga affrontato e per controllare che stia bene.

Note aggiuntive

- Differentiated instruction.
- Language support.
- Mindful of learning disabilities.

- Ambiente di apprendimento accessibile.
- Supporto successivo.
- Feedback e valutazione.

Fonti

- <https://www.glsen.org/>
- <https://www.learningforjustice.org/sites/default/files/2021-11/LFJ-2111-LGBTQ-Best-Practices-Guide-November-2021-11172021.pdf>
- <https://www.thetrevorproject.org/resources/category/community/>
- <https://www.thetrevorproject.org/resources/category/mental-health/>

Molestie sul luogo di lavoro

Attività 1

Focus and motivazione

L'obiettivo di questa attività è mettere i partecipanti in condizione di affrontare efficacemente i comportamenti inappropriati sul posto di lavoro. La comprensione della tecnica Situazione-Comportamento-Impatto (SBI) è fondamentale perché fornisce un approccio strutturato per affrontare molestie o comportamenti scorretti, favorendo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso.

Considerations for implementations

Prima di condurre questa attività, assicuratevi che i partecipanti comprendano l'importanza di affrontare la cattiva condotta sul posto di lavoro e che si sentano a proprio agio nell'affrontare gli esercizi di ruolo. Offrite ai partecipanti uno spazio sicuro per praticare la tecnica SBI senza giudizio o timore di ripercussioni.

Obiettivi chiave del workshop

1. Familiarizzare i partecipanti con la tecnica SBI per affrontare la cattiva condotta sul posto di lavoro.
2. Fornire ai partecipanti un'esperienza pratica nell'uso della tecnica SBI attraverso esercizi di role-playing.
3. Migliorare la fiducia e la competenza dei partecipanti nell'affrontare comportamenti inappropriati sul posto di lavoro.

Nome dell'attività	Affrontare un comportamento inappropriato
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è quello di fornire ai partecipanti le competenze e la fiducia necessarie per affrontare efficacemente i comportamenti inappropriati utilizzando la tecnica Situazione-Comportamento-Impatto.
Durata	Circa 1 ora.
Materiali necessari	<ul style="list-style-type: none">• Schede di scenario (fornite o create in base alla rilevanza del luogo di lavoro)• Materiale per la scrittura• Fogli di osservazione per prendere appunti
	<p>1) Introduzione (15 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none">• Spiegare lo scopo dell'attività e introdurre la tecnica Situation-Behavior-Impact (SBI). <p>2) Schede di scenario per l'attività di gioco di ruolo:</p>

Queste schede scenario sono progettate per facilitare esercizi di role-playing utilizzando la tecnica Situazione-Comportamento-Impatto (SBI). I partecipanti affronteranno comportamenti inappropriati in un ambiente sicuro e strutturato. Ogni scenario fornisce una situazione lavorativa realistica per la pratica.

Description of the activity

- Scenario 1: Commenti Inappropriati
 - Situazione: Durante una riunione di team, un collega fa commenti denigratori sull'aspetto di un altro collega.
 - Comportamento: Il collega fa battute sul peso dell'altro collega davanti al team.
 - Impatto: Il collega si sente umiliato e imbarazzato di fronte ai suoi pari.
 - Richiesta: Chiedere al collega di astenersi dal fare commenti personali.
 - Conseguenza: Dichiarare che se il comportamento continua, sarà segnalato alle Risorse Umane.
- Scenario 2: Avanze Indesiderate
 - Situazione: Un supervisore chiede ripetutamente a un subordinato di uscire, nonostante rifiuti precedenti.
 - Comportamento: Il supervisore persiste nel chiedere al subordinato di uscire per appuntamenti personali.
 - Impatto: Il subordinato si sente a disagio e sotto pressione sul posto di lavoro.
 - Richiesta: Chiedere al supervisore di rispettare i confini personali e astenersi da ulteriori avances.
 - Conseguenza: Dichiarare che la continuazione delle molestie porterà a reclami formali.
- Scenario 3: Discriminazione di Genere
 - Situazione: Durante le assegnazioni di progetto, un collega maschio scarta costantemente le idee delle colleghe.
 - Comportamento: Il collega maschio interrompe, parla sopra e sminuisce i contributi delle colleghe.
 - Impatto: Le colleghe si sentono svalutate ed escluse dal processo decisionale.
 - Richiesta: Chiedere al collega di ascoltare con rispetto e considerare i contributi di tutti i membri del team.
 - Conseguenza: Informare che comportamenti ripetuti saranno segnalati alla direzione.
- Scenario 4: Ambiente di Lavoro Ostile
 - Situazione: Un gruppo di colleghi si dedica a frequenti pettegolezzi e alla diffusione di voci su un membro specifico del team.
 - Comportamento: I colleghi fanno commenti negativi e condividono storie infondate sulla persona presa di mira.
 - Impatto: Il collega preso di mira si sente isolato, ansioso e sottovalutato nel suo ruolo.
 - Richiesta: Chiedere ai colleghi di smettere di diffondere voci e mantenere un ambiente professionale.

- Conseguenza: Avisare che le molestie continuate saranno documentate e segnalate.
- Scenario 5: Microaggressioni
 - Situazione: Durante le discussioni di team, un collega interrompe costantemente e scarta le opinioni di un membro di un gruppo minoritario.
 - Comportamento: Il collega fa commenti sottili ma condiscendenti e sminuisce i contributi del membro della minoranza.
 - Impatto: Il membro della minoranza si sente marginalizzato, mancato di rispetto e inascoltato.
 - Richiesta: Chiedere al collega di ascoltare attivamente e rispettare le diverse prospettive.
 - Conseguenza: Comunicare che ulteriori microaggressioni saranno affrontate formalmente.
- Scenario 6: Intimidazione Fisica
 - Situazione: Un collega si avvicina troppo e invade lo spazio personale durante le interazioni con un altro collega.
 - Comportamento: Il collega si sporge in modo scomodo, fa gesti intimidatori e blocca il cammino del collega.
 - Impatto: Il collega si sente minacciato, ansioso e insicuro sul posto di lavoro.
 - Richiesta: Richiedere al collega di mantenere confini appropriati e rispettare lo spazio personale.
 - Conseguenza: Avisare che qualsiasi intimidazione fisica sarà segnalata immediatamente.
- Scenario 7: Trattamento Ingiusto
 - Situazione: Un manager assegna costantemente compiti umilianti e progetti meno desiderabili a un particolare dipendente.
 - Comportamento: Il manager ignora il dipendente per incarichi impegnativi e promozioni nonostante le sue qualifiche.
 - Impatto: Il dipendente si sente demoralizzato, sottovalutato e discriminato.
 - Richiesta: Chiedere al manager di fornire opportunità eque e uguali per la crescita professionale.
 - Conseguenza: Informare che il trattamento ingiusto in corso sarà affrontato attraverso canali formali.
- Scenario 8: Cyberbullismo
 - Situazione: Un collega invia email e messaggi molesti a un altro collega, criticando il suo lavoro e la sua vita personale.
 - Comportamento: Il collega utilizza piattaforme digitali per diffondere false informazioni, insulti e minacce.
 - Impatto: Il collega preso di mira vive ansia, stress e un ambiente di lavoro ostile.
 - Richiesta: Chiedere al collega di cessare tutte le forme di cyberbullismo e comunicazione.
 - Conseguenza: Avisare che ulteriori atti di cyberbullismo porteranno a provvedimenti disciplinari.

- Scenario 9: Discriminazione Razziale
 - Situazione: Un collega fa battute e commenti razzisti, creando un ambiente ostile per i dipendenti delle minoranze.
 - Comportamento: Il collega perpetua stereotipi, utilizza insulti razziali e marginalizza le voci delle minoranze.
 - Impatto: I dipendenti delle minoranze si sentono marginalizzati, mancati di rispetto e emotivamente stressati.
 - Richiesta: Chiedere al collega di astenersi dal fare osservazioni a connotazione razziale e di rispettare la diversità culturale.
 - Conseguenza: Comunicare che le ripetute discriminazioni razziali non saranno tollerate e saranno segnalate.
- Scenario 10: Molestie Sessuali durante Eventi Sociali
 - Situazione: Durante un evento sociale dell'azienda, un collega fa avances sessuali indesiderate e commenti inappropriati a un altro collega.
 - Comportamento: Il collega tocca l'altra persona senza consenso, fa battute oscene e invade i confini personali.
 - Impatto: Il collega preso di mira si sente violato, a disagio e insicuro nell'ambiente lavorativo.
 - Richiesta: Chiedere al collega di cessare immediatamente ogni comportamento inappropriato e di rispettare i confini personali.
 - Conseguenza: Informare che ulteriori casi di molestie sessuali porteranno a reclami formali e azioni legali.

3) Selezione degli scenari:

Distribuire le schede scenario ai partecipanti o consentire loro di scegliere scenari pertinenti al loro ambiente lavorativo.

4) Role-Playing:

I partecipanti si dividono in gruppi di tre: uno affronta il comportamento, uno interpreta l'offensore e uno agisce come osservatore. Ogni partecipante a turno interpreta ruoli diversi.

- Passo 1: La persona che affronta il comportamento descrive cosa è successo (Situazione).
- Passo 2: Descrive il comportamento specifico osservato (Comportamento).
- Passo 3: Spiega l'impatto o l'effetto che il comportamento ha avuto su di loro (Impatto).
- Passo 4: Dichiarare cosa vuole che la persona cambi (Richiesta).
- Passo 5: Dichiarare le conseguenze se il comportamento non cambia (Conseguenza).

5) Feedback e discussione:

Dopo ogni role-play, il gruppo fornisce feedback sulle strategie di

	comunicazione e risoluzione dei problemi efficaci. Si discutono frasi o approcci specifici che sono stati particolarmente efficaci.
Attività di debriefing	Partecipa a una sessione di debriefing per discutere i risultati, le intuizioni e le riflessioni derivanti dagli esercizi di role-playing. Incoraggia i partecipanti a condividere le proprie esperienze e le lezioni apprese.
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire suggerimenti sulla comunicazione efficace, sull'ascolto attivo e sulle abilità di assertività durante gli esercizi di role-playing. • Incoraggiare i partecipanti a utilizzare frasi in prima persona per esprimere i propri sentimenti e le proprie prospettive. • Sottolineare l'importanza di mantenere un tono calmo e rispettoso durante le confrontazioni. • Ricordare ai partecipanti di concentrarsi su comportamenti specifici e sul loro impatto, piuttosto che fare generalizzazioni o assunzioni.
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Repa, B. K. (Year). Dealing with workplace harassment: A guide for employees. • Stone, D., Patton, B., & Heen, S. Difficult conversations: How to discuss what matters most. • Patterson, K., Grenny, J., McMillan, R., & Switzler, A. Crucial conversations: Tools for talking when stakes are high. • Meshanko, P. The respect effect: Using the science of neuroleadership to inspire a more loyal and productive workplace. • Sutton, R. I. The no asshole rule: Building a civilized workplace and surviving one that isn't.

Conclusione

Riassumere i punti chiave trattati nella lezione, enfatizzando l'importanza della tecnica SBI nell'affrontare in modo efficace le cattive condotte sul posto di lavoro. Incoraggiare i partecipanti ad applicare le competenze apprese in situazioni reali.

Compiti/incarichi

Incoraggiare i partecipanti/studenti ad applicare le loro conoscenze e ad approfondirle ulteriormente attraverso l'apprendimento, la lettura e l'utilizzo di strumenti che promuovano la loro advocacy e consapevolezza sul tema. Un'attività da fare a casa potrebbe essere quella di progettare una campagna per sensibilizzare sul tema delle molestie nello sport, includendo la creazione di un poster e la scrittura di un breve piano di campagna che potrebbe essere diffuso nelle scuole, università e contesti sportivi nelle loro aree.

Valutazione

Valutare la comprensione e i progressi dei partecipanti osservando il loro coinvolgimento nelle attività di role-playing e la loro capacità di utilizzare efficacemente la tecnica SBI. Considerare di condurre una valutazione di follow-up per verificare l'applicazione delle competenze in scenari reali.

Note aggiuntive

Fornire risorse o supporto aggiuntivo per i partecipanti che potrebbero richiedere ulteriori indicazioni su come affrontare la cattiva condotta sul posto di lavoro o la risoluzione dei conflitti.

Molestie sul luogo di lavoro Attività 1

Focus e motivazione

Questa attività ha l'obiettivo di responsabilizzare i lavoratori e i giovani nell'identificare e affrontare le molestie sessuali e la violenza sul posto di lavoro. Comprendere cosa costituisce un comportamento inaccettabile e il suo impatto è fondamentale per creare ambienti di lavoro sicuri e rispettosi per tutti.

Considerazioni per l'implementazione

Assicurati che i partecipanti si sentano a proprio agio nel discutere argomenti sensibili e che l'attività sia adattata al gruppo di età e al contesto dei giovani e dei lavoratori.

Obiettivi chiave del workshop

1. Aumentare la consapevolezza sui comportamenti inaccettabili sul posto di lavoro legati alle molestie sessuali e alla violenza.
2. Comprendere l'impatto di tali comportamenti sugli individui e sull'ambiente lavorativo complessivo.
3. Discutere strategie per prevenire e affrontare le molestie sessuali e la violenza sul posto di lavoro.

Nome dell'attività	Identificare le Molestie Sessuali e la Violenza sul Posto di Lavoro per Lavoratori e Giovani.
Obiettivo	L'obiettivo di quest'attività è aiutare i lavoratori e i giovani a riconoscere e rispondere alle molestie sessuali e alla violenza sul posto di lavoro attraverso discussioni interattive e attività di gruppo.
Durata	Circa 1 ora.
Materiali necessari	<ul style="list-style-type: none">• Dispense con esempi di comportamenti inaccettabili o schede pre-preparate con tipologie di comportamento• Fogli di carta grandi o post-it e spazio per affiggerli• Pennarelli• Nastro adesivo (se necessario)

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Passo 1 (10 minuti): Iniziare con un'attività di rompighiaccio opzionale per creare un'atmosfera confortevole per la discussione (10 minuti).</p> <p>Passo 2 (15 minuti): Facilitare discussioni in piccoli gruppi in cui i partecipanti scrivono esempi di comportamenti inaccettabili sul posto di lavoro relativi a molestie sessuali e violenza. Raggruppare insieme esempi simili e discuterli con l'intero gruppo.</p> <p>Passo 3 (30 minuti): Guidare i partecipanti a fornire esempi di comportamenti che costituiscono molestie sessuali, abuso verbale e fisico o violenza. Affiggere la definizione di violenza di genere sulla lavagna e incoraggiare i partecipanti a condividere i propri pensieri su comportamenti accettabili e inaccettabili.</p> <p>Passo 4 (30-45 minuti): Dividere i partecipanti in piccoli gruppi e fornire loro schede contenenti esempi di molestie sessuali e abusi. Nei loro gruppi, chiedere ai partecipanti di discutere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre motivi per cui questi comportamenti sono generalmente considerati inaccettabili. • Tre possibili motivi per cui si verificano questi comportamenti. • Tre suggerimenti per ridurre le cause di comportamenti inaccettabili.
<p>Attività di debriefing</p>	<p>Dopo aver completato l'attività, partecipare a una sessione di debriefing per discutere i risultati, le intuizioni e le riflessioni. Incoraggiare i partecipanti a condividere i loro principali insegnamenti e eventuali domande o preoccupazioni aggiuntive che potrebbero avere (10 minuti).</p>
<p>Suggerimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un ambiente di rispetto e ascolto attivo durante l'attività. • Fornire risorse e supporto per i partecipanti che potrebbero aver bisogno di assistenza nell'affrontare problematiche sul posto di lavoro. • Sottolineare l'importanza di creare una cultura di rispetto e di tolleranza zero per le molestie sessuali e la violenza sul posto di lavoro.
<p>Fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Equal Rights Advocates. (n.d.). Understanding Sexual Harassment in the Workplace: A Guide for Employees. • Society for Human Resource Management. (n.d.). Workplace Sexual Harassment: What It Is and How to Handle It. • U.S. Department of Health and Human Services. (n.d.). Preventing Sexual Harassment: A Fact Sheet for Youth Workers.

Conclusione

In conclusione, questa attività di formazione ha fornito a lavoratori e giovani preziose informazioni su come identificare le molestie sessuali e la violenza sul posto di lavoro. Attraverso discussioni interattive e attività di gruppo, i partecipanti hanno imparato a riconoscere i comportamenti inaccettabili, comprendere il loro impatto e proporre strategie per la prevenzione e l'intervento. Promuovendo la consapevolezza e responsabilizzando gli individui nell'affrontare tali comportamenti, contribuiamo a creare ambienti di lavoro più sicuri e rispettosi.

Compiti/incarichi

I partecipanti sono incoraggiati a riflettere sulle proprie esperienze e osservazioni relative ai comportamenti sul posto di lavoro. Possono tenere un diario sugli episodi di molestie sessuali o violenza che hanno vissuto o a cui hanno assistito, annotando l'impatto che ha avuto su di loro e i possibili modi in cui avrebbe potuto essere affrontato diversamente. Inoltre, i partecipanti possono ricercare ulteriori risorse e reti di supporto disponibili per le persone che affrontano molestie o violenza sul posto di lavoro.

Valutazione

Per valutare la comprensione e i progressi degli studenti, si potrebbe condurre una valutazione attraverso un sondaggio o un quiz post-formazione. Le domande potrebbero includere scenari relativi all'identificazione e alla risposta a molestie sessuali e violenza sul posto di lavoro, nonché riflessioni sull'efficacia delle attività di formazione. I feedback dei partecipanti aiuteranno a valutare l'impatto della formazione e a identificare aree di miglioramento.

Note aggiuntive

Si dovrebbero tenere in considerazione le esigenze di apprendimento diverse, inclusa la fornitura di formati alternativi per i materiali e l'accomodamento di diversi stili di apprendimento. Gli studenti più avanzati potrebbero beneficiare di ulteriori casi di studio o esercizi di role-playing per approfondire la loro comprensione dell'argomento. Inoltre, è essenziale creare un ambiente di apprendimento supportivo e inclusivo per incoraggiare il dialogo aperto e affrontare eventuali preoccupazioni o domande che i partecipanti potrebbero avere.

Molestie scolastiche

Attività 1

Focus and motivazione

L'obiettivo di questo sottotema è esplorare le prospettive degli studenti sul bullismo e sulla discriminazione. Comprendere queste prospettive è fondamentale perché aiuta a identificare le idee sbagliate, incoraggia il pensiero critico e promuove una cultura scolastica rispettosa e inclusiva.

Considerazioni per l'implementazione

Prima di condurre questa attività, assicurati che gli studenti comprendano l'importanza del rispetto e dell'apertura mentale. Assicurati che lo spazio sia sicuro affinché gli studenti possano esprimere le proprie opinioni senza paura di essere giudicati.

Obiettivi chiave del workshop

- 1) Incoraggiare gli studenti a esaminare criticamente le proprie opinioni sul bullismo.
- 2) Favorire discussioni aperte sul tema della discriminazione.
- 3) Promuovere il rispetto per le opinioni diverse all'interno della classe.

Nome dell'attività	D'accordo o in disaccordo?
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è permettere agli studenti di esaminare e discutere le proprie opinioni sul bullismo e sulla discriminazione, mettere in discussione il proprio modo di pensare e incoraggiare un dialogo aperto.
Durata	Circa 1 ora.
Materiali necessari	<ul style="list-style-type: none">• Carta A4• Nastro adesivo o pennarelli per creare una linea sul pavimento• Etichette per "D'ACCORDO" e "IN DISACCORDO"
	<p>1) Preparazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Disegna una linea sul pavimento, sia fisicamente che virtualmente, e posiziona le parole "D'ACCORDO" a un'estremità e "IN DISACCORDO" dall'altra estremità. <p>2) Leggi le affermazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Leggi un insieme di affermazioni alla classe.

<p>Descrizione dell'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedi agli studenti di posizionarsi sulla linea in base a se sono d'accordo o in disaccordo con ciascuna affermazione. <p>Affermazioni suggerite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere voci su qualcuno è bullismo. • Subire bullismo è una parte naturale della crescita; è formativo. • Il bullismo non avviene nella mia classe/scuola. • Inoltrare immagini o messaggi che turbano le persone è bullismo. • Prendere sempre in giro i capelli di qualcuno è solo uno scherzo. • È colpa loro se non si difendono. • Un gruppo di studenti diversificato è più interessante e migliore per imparare sulla vita rispetto a un gruppo in cui tutti sono uguali. • Non ha senso che gli studenti sfidino altri studenti che usano frequentemente insulti, epiteti razzisti o sessisti e/o insulti personali. <p>3) Discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggia gli studenti a volontariarsi per spiegare le loro posizioni. • Permetti agli studenti di spostarsi lungo la linea se sono persuasi dalle opinioni degli altri. • Sottolinea che non ci sono risposte sbagliate e che è importante rispettare le opinioni altrui.
<p>Attività di debriefing</p>	<p>Dopo aver completato l'attività, coinvolgi gli studenti in una sessione di debriefing per discutere i risultati, le intuizioni e le riflessioni. Incoraggia gli studenti a condividere ciò che hanno imparato sulle proprie prospettive e su quelle degli altri.</p>
<p>Suggerimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurati di creare un ambiente sicuro e rispettoso per la discussione. • Sii pronto a mediare se le discussioni diventano accese. • Incoraggia gli studenti più timidi a condividere le proprie opinioni.
<p>Fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ministry of Education, New Zealand. (2018). 2018 activity pack: Bullying-free New Zealand. • Haataja, A., Ahtola, A., Poskiparta, E., & Salmivalli, C. (2015). A process view on implementing an antibullying curriculum: How teachers differ and what explains the variation. <i>School Psychology Quarterly</i>, 30(4), 564–576. • Kullgren, K. A., Tsang, K. K., Ernst, M. M., Carter, B. D., Scott, E. L., & Sullivan, S. K. (2015). Inpatient pediatric psychology consultation-liaison practice survey: Corrected version. <i>Clinical Practice in Pediatric Psychology</i>, 3(4), 340–351.

Conclusion

In questa lezione, abbiamo esaminato diverse prospettive sul bullismo e sulla discriminazione attraverso un'attività interattiva. Gli studenti hanno analizzato criticamente le proprie convinzioni, ascoltato i propri coetanei e partecipato a discussioni significative. Questa attività ha messo in evidenza l'importanza di rispettare opinioni diverse e di promuovere un ambiente scolastico di supporto.

Compiti/incarichi

Chiedi agli studenti di scrivere una riflessione su ciò che hanno imparato riguardo al bullismo e alla discriminazione e su come le loro opinioni potrebbero essere cambiate a seguito dell'attività.

Valutazione

La comprensione e i progressi degli studenti saranno valutati attraverso la loro partecipazione all'attività, la loro capacità di esprimere le proprie motivazioni durante le discussioni e le loro riflessioni sull'attività. Le valutazioni informali possono includere l'osservazione del coinvolgimento e del rispetto per le opinioni degli altri.

Note aggiuntive

- Adattamenti per studenti con esigenze diverse: Assicurati che tutti gli studenti si sentano a proprio agio nel partecipare, offrendo modi alternativi per esprimere le proprie opinioni (ad esempio, risposte scritte).
- Estensioni per studenti avanzati: Incoraggia un'analisi più approfondita delle affermazioni attraverso la ricerca di esempi reali o casi studio di bullismo e discriminazione.

Molestie scolastiche Attività 2

Focus e motivazione:

L'obiettivo di questo sottotema è analizzare la rappresentazione del bullismo nei film e valutare come i personaggi reagiscono alle situazioni di bullismo. Comprendere questo concetto è fondamentale perché aiuta gli studenti a sviluppare una competenza mediatica, a riconoscere messaggi potenzialmente dannosi e a imparare risposte efficaci al bullismo nella vita reale.

Considerazioni per l'implementazione

Prima di condurre questa attività, assicurati che gli studenti abbiano una conoscenza di base di cosa costituisce il bullismo. Prepara in anticipo i clip dei film selezionati, assicurandoti che siano adatti all'età e pertinenti alla discussione. Sii pronto a facilitare una discussione rispettosa e inclusiva, permettendo agli studenti di esprimere le proprie opinioni e riflessioni.

Obiettivi chiave del workshop

- 1) Aiuta gli studenti a identificare e analizzare le rappresentazioni del bullismo nei film.
- 2) Incoraggia il pensiero critico riguardo al realismo e all'efficacia delle risposte dei personaggi al bullismo.
- 3) Discuti e proponi azioni alternative, più efficaci, che potrebbero essere adottate dalle vittime del bullismo, dai coetanei e dagli adulti.

Nome dell'attività	Che Messaggio Trasmettono i Film sul Bullismo?
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è consentire agli studenti di analizzare criticamente come il bullismo viene rappresentato nei film e discutere l'efficacia delle risposte mostrate.
Durata	Circa 1 ora.
Materiale necessario	<ul style="list-style-type: none">• Clip o sinossi di film selezionati (ad es., A Christmas Story, Ralph Spaccatutto, Napoleon Dynamite, ParaNorman)• Proiettore o schermo per mostrare i clip• Scheda con domande per la discussione• Carta A4 e penne per appunti
Descrizione dell'attività	<p>1) Introduzione (10 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Introduci brevemente l'attività e il suo scopo.• Spiega che la classe guarderà clip di film che rappresentano situazioni di bullismo e discuterà le reazioni dei personaggi. <p>2) Visione dei Clip (20 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Mostra i clip selezionati dai film scelti, assicurandoti che ciascuno evidenzia una situazione di bullismo.• Se i clip non sono disponibili, fornisci una sinossi delle scene rilevanti e discuti gli eventi principali. <p>3) Discussione di Gruppo (20 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Dividi la classe in piccoli gruppi e distribuisce le domande per la discussione.• Domande da considerare:<ul style="list-style-type: none">▪ Quanto il film rispecchiava la realtà?▪ Come ha reagito la vittima del bullismo alla situazione?

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erano coinvolti degli spettatori o degli adulti? Come hanno reagito? ▪ Quali sono stati i risultati di queste reazioni? ▪ Quanto pensi che queste risposte siano state realistiche ed efficaci?
Attività di debriefing	<ul style="list-style-type: none"> • Riporta la classe insieme e invita ogni gruppo a condividere le proprie osservazioni. • Discute i temi comuni e le differenze nelle risposte osservate. • Evidenzia le strategie più efficaci secondo la ricerca (ad es., parlare con un amico, informare un adulto a scuola). <p>Al termine dell'attività, svolgi una sessione di debriefing per discutere risultati, intuizioni e riflessioni.</p> <p>Incoraggia gli studenti a considerare come possono applicare queste intuizioni alle situazioni della vita reale e sostenere i propri coetanei in modo efficace.</p>
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurati che l'ambiente di discussione sia sicuro e rispettoso. • Sii pronto a mediare se le discussioni diventano accese. • Incoraggia gli studenti più timidi a condividere le loro opinioni.
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Ministry of Education, New Zealand. (2018). 2018 activity pack: Bullying-free New Zealand. • Haataja, A., Ahtola, A., Poskiparta, E., & Salmivalli, C. (2015). A process view on implementing an antibullying curriculum: How teachers differ and what explains the variation. <i>School Psychology Quarterly</i>, 30(4), 564–576. • Kullgren, K. A., Tsang, K. K., Ernst, M. M., Carter, B. D., Scott, E. L., & Sullivan, S. K. (2015). Inpatient pediatric psychology consultation-liaison practice survey: Corrected version. <i>Clinical Practice in Pediatric Psychology</i>, 3(4), 340–351.

Conclusione

In questa lezione, abbiamo esplorato come il bullismo sia rappresentato nei film e valutato le risposte dei personaggi. Gli studenti hanno analizzato criticamente questi scenari, discusso la loro realismo ed efficacia e identificato strategie migliori per affrontare il bullismo nella vita reale. Questa attività ha sottolineato l'importanza della competenza mediatica e della comprensione dell'impatto dei messaggi dei media.

Compiti/incarichi

Chiedi agli studenti di scrivere una riflessione su ciò che hanno appreso riguardo al bullismo e alla discriminazione, e su come le loro opinioni possano essere cambiate a seguito dell'attività.

Valutazione

La comprensione e il progresso degli studenti saranno valutati attraverso la loro partecipazione

alle discussioni, la loro capacità di analizzare criticamente le scene dei film e le loro riflessioni sull'attività. Le valutazioni informali includono l'osservazione del coinvolgimento e del rispetto per le opinioni altrui.

Note aggiuntive

- Accommodamenti per studenti con diverse esigenze di apprendimento: Assicurati che tutti gli studenti si sentano a proprio agio nel partecipare, offrendo modi alternativi per esprimere le proprie opinioni (ad es., risposte scritte).
- Estensioni per studenti avanzati: Incoraggia un'analisi più approfondita facendo ricerche su esempi reali o casi studio di intervento efficace da parte di spettatori.

Molestie online

Focus e motivazione

L'obiettivo di questo sottotema è esplorare le molestie online, le loro forme, le sfide e gli impatti. Comprendere questo concetto è fondamentale poiché le molestie online stanno diventando sempre più diffuse, in particolare tra i giovani, e comportano seri rischi per la salute mentale, la privacy e la sicurezza.

Considerazioni per l'implementazione

Prima di condurre questa attività, è essenziale garantire un ambiente sicuro e di supporto per discussioni aperte su argomenti sensibili. Alcuni partecipanti potrebbero avere esperienze personali con le molestie online, quindi è importante essere consapevoli di potenziali fattori scatenanti emotivi e fornire accesso a risorse di supporto, se necessario. Alcuni partecipanti potrebbero sentirsi a disagio nel condividere le proprie esperienze personali o opinioni sulle molestie online di fronte agli altri. Considera di offrire modi anonimi per i partecipanti di contribuire, come la possibilità di inviare commenti scritti o utilizzare strumenti online come sondaggi.

Obiettivi chiave del workshop

- 1) Riconoscere e definire le diverse forme di molestie online.
- 2) Comprendere le conseguenze psicologiche, emotive e legali delle molestie online.
- 3) Sviluppare strategie per prevenire e rispondere alle molestie online.

Nome dell'attività	Consapevolezza sulla discriminazione online: comprendere, identificare e agire.
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è aumentare la consapevolezza sulle varie forme di molestie online, aiutando i partecipanti a identificare, comprendere e rispondere a comportamenti discriminatori negli spazi digitali. Attraverso la ricerca di esempi del mondo reale, i partecipanti impareranno a riconoscere sia le forme evidenti che quelle sottili di discriminazione online e rifletteranno sul loro ruolo nella creazione di ambienti online più sicuri e inclusivi.
Durata	Circa 2 ore
Materiale necessario	<ul style="list-style-type: none">• Computer, tablet o smartphone con accesso a internet.• Accesso a piattaforme di social media (ad es., Twitter, Facebook, Instagram) per scopi di ricerca.• Proiettore per presentazioni video.

- Lavagna o fogli mobili per sessioni di brainstorming.
- Fogli e penne per appunti.

**Descrizione
dell'attività**

1) Introduzione (15 minuti):

- Introduci brevemente il concetto di discriminazione online e la sua rilevanza nell'era digitale odierna.
- Stabilisci gli obiettivi della lezione.
- Inizia una discussione sulle percezioni dei partecipanti riguardo alla discriminazione online: cosa pensano che sia.

2) Presentazione video (15 minuti):

- Mostra il video sulle molestie online.
- Riassumi i punti chiave del video.
- Facilita una breve riflessione sul contenuto visualizzato, incoraggiando i partecipanti a pensare a situazioni in cui potrebbero aver visto o vissuto discriminazione online.

3) Attività di gruppo: esempi di discriminazione online (30 minuti):

- Dividi i partecipanti in piccoli gruppi.
- Ogni gruppo deve utilizzare risorse online e piattaforme di social media (ad es., Twitter, Facebook, Instagram) per trovare esempi reali di diversi tipi di molestie online. Questi possono includere:
 - Cyberbullismo;
 - Discorso d'odio;
 - Discriminazione di genere o identità di genere;
 - Discriminazione razziale;
 - Microaggressioni;
 - Discriminazione contro le persone con disabilità.
- Ogni gruppo dovrebbe prepararsi a presentare le proprie scoperte, concentrandosi sul contesto, sull'impatto e sulle possibili implicazioni degli esempi scoperti.
- Ogni gruppo presenta le proprie scoperte alla classe (3-4 minuti per gruppo).
- Incoraggia la discussione su:
 - Il contesto del loro esempio;
 - Perché è considerato discriminazione;
 - L'impatto sugli individui o sui gruppi coinvolti;
 - Possibili azioni per affrontare o mitigare questa forma di discriminazione.

4) Domande di riflessione (20 minuti):

Dopo le presentazioni, coinvolgi i gruppi in una discussione guidata dalle seguenti domande:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Hai mai incontrato o assistito a esempi simili nelle tue esperienze online? ▪ Come pensi che si sentano gli individui colpiti da tali commenti o azioni? ▪ Cosa puoi fare quando vedi discriminazione avvenire online, sia da parte di amici che di estranei? ▪ Ci sono altre forme di discriminazione online che hai visto e che potrebbero non essere state discusse? <p>5) Brainstorming (20 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggia i partecipanti a fare un brainstorming su modi per promuovere ambienti online inclusivi. • Discuti l'importanza di affrontare sia le forme evidenti che quelle sottili di discriminazione. • Pensa a strategie pratiche e piani d'azione basati sugli spunti raccolti durante la sessione. <p>6) Conclusione (20 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riepiloga i punti chiave e sottolinea l'importanza di riconoscere le varie forme di discriminazione online. • Incoraggia i partecipanti a riflettere su ciò che hanno appreso e su come possono applicarlo nelle loro interazioni digitali.
Attività di debriefing	Dopo aver completato l'attività, coinvolgi i partecipanti in una sessione di debriefing per riflettere su ciò che hanno appreso e discutere come possono prendere misure proattive nelle loro interazioni online, affrontando eventuali domande rimaste.
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurati di creare un ambiente rispettoso per la condivisione delle esperienze. • Sii pronto ad affrontare argomenti sensibili con il supporto adeguato. • Incoraggia la partecipazione attiva e la riflessione personale.
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani e Media. (n.d.). Discriminazioni odio in rete. • Cyberbullying Research Center. (n.d.). Home. • ASCEPS. (n.d.). Anti-discrimination pack.

Conclusione

Questo piano di lezione è progettato per aumentare significativamente la consapevolezza sulla discriminazione online, un problema sempre più presente nell'attuale panorama digitale. Coinvolgendo i partecipanti in ricerche attive e discussioni dinamiche, la sessione mira a mettere in evidenza le diverse forme di discriminazione che possono manifestarsi online, inclusi il cyberbullismo, il discorso d'odio e le microaggressioni sottili. Esaminando esempi reali provenienti dai social media e da altre piattaforme online, i partecipanti non solo riconosceranno l'impatto tangibile di questi comportamenti discriminatori, ma svilupperanno anche una comprensione del loro effetto su individui e comunità. Questa esplorazione aiuta

i partecipanti a identificare i modelli di discriminazione spesso invisibili che possono verificarsi negli spazi digitali e promuove una maggiore empatia e consapevolezza delle esperienze diverse di coloro che ne sono colpiti. Inoltre, incoraggiando la discussione di gruppo e la riflessione su esperienze personali e osservazioni, la lezione crea un'opportunità per i partecipanti di collegare ciò che hanno appreso alle proprie interazioni digitali. Questo coinvolgimento personale è cruciale per responsabilizzare gli individui a intraprendere azioni proattive contro la discriminazione online, sia intervenendo come spettatori, denunciando contenuti inappropriati o promuovendo pratiche inclusive nelle proprie comunità online.

Compiti/incarichi

I partecipanti sono invitati a scrivere una breve riflessione su come la loro comprensione delle molestie online è cambiata e su un'azione che intendono intraprendere per promuovere l'inclusività online.

Valutazione

Domanda a scelta multipla:

1. *Cos'è la discriminazione online?*

- a) Trattamento o giudizio ingiusto di qualcuno in base alle sue capacità digitali
- b) Comportamento discriminatorio negli spazi digitali, spesso legato a pregiudizi riguardanti razza, genere o identità
- c) Lamentarsi del comportamento di qualcuno in un forum online

2. *Quale delle seguenti è un esempio di discorso d'odio online?*

- a) Non essere d'accordo con l'opinione politica di qualcuno in un dibattito acceso
- b) Pubblicare un meme che prende in giro un gruppo in base alla propria religione o etnia
- c) Condividere un articolo di notizie controverso senza commento

3. *Perché la discriminazione online è a volte difficile da riconoscere?*

- a) Si verifica di solito in privato, dietro paywall
- b) È spesso mascherata come umorismo, sarcasmo o battute
- c) È sempre diretta e facilmente riconoscibile

4. *Pubblicare meme o battute che si basano su stereotipi può comunque essere una forma di discriminazione, anche se non intenzionata.*

- a) Vero
- b) Falso

Chiave delle risposte:

- 1.b)
- 2.b)
- 3.b)
- 4.a)

Note aggiuntive

- Quando dividi i partecipanti in gruppi (per l'attività di gruppo 3. esempi di discriminazione online), cerca di garantire diversità in termini di esperienze e prospettive per arricchire le discussioni. Inoltre, non tutti i partecipanti potrebbero avere lo stesso livello di alfabetizzazione digitale, quindi assicurati che tutti i gruppi siano bilanciati.
- Quando i partecipanti cercano esempi di molestie online, potrebbero imbattersi in contenuti disturbanti o inappropriati. Fornisci linee guida chiare sulla ricerca responsabile, inclusi i

- passaggi per evitare materiali dannosi e istruzioni su come segnalare contenuti se necessario.
- Assicurati che i partecipanti si sentano a proprio agio e rispettati quando discutono argomenti sensibili.
 - Sii pronto a fornire supporto se i partecipanti incontrano argomenti sensibili o che possano attivare reazioni emotive.

Fonti

- [Giovani e Media](#). (n.d.). Discriminazioni odio in rete.
- [Cyberbullying Research Center](#). (n.d.). Home.
- [Amnesty International Italia](#). (n.d.). Aiutaci a contrastare l'odio online.
- [ASCEPS](#). (n.d.). Anti-discrimination pack.

Discriminazione legata alla disabilità

Focus e motivazione

Il focus di questo sotto-tema è comprendere la discriminazione legata alla disabilità, le sue manifestazioni e l'impatto che ha sulla vita delle persone con disabilità. Comprendere questo concetto è fondamentale per aumentare la consapevolezza dei partecipanti sulle ingiustizie affrontate e promuovere un ambiente di rispetto e inclusione.

Considerazioni per l'implementazione

Il focus di questo sotto-tema è comprendere la discriminazione legata alla disabilità, le sue manifestazioni e l'impatto che ha sulla vita delle persone con disabilità. Comprendere questo concetto è fondamentale per aumentare la consapevolezza dei partecipanti sulle ingiustizie affrontate e per promuovere un ambiente di rispetto e inclusione.

Obiettivi chiave del workshop

- 1) Aumentare la consapevolezza sui diversi tipi di discriminazione e molestie legate alla disabilità.
- 2) Promuovere empatia e comprensione verso le esperienze delle persone con disabilità.
- 3) Incoraggiare i partecipanti a riflettere sul proprio comportamento e su come possono diventare agenti di cambiamento per una società più inclusiva.

Nome dell'attività	Comprendere la discriminazione legata alla disabilità: riconoscere, affrontare e prevenire.
Obiettivo	Lo scopo di questa attività è fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze critiche necessarie per comprendere, riconoscere, affrontare e prevenire la discriminazione legata alla disabilità, contribuendo così a creare ambienti più sicuri e inclusivi.
Durata	Circa 2 ore
Materiali necessari	<ul style="list-style-type: none">• Proiettore.• Configurazione della stanza per creare le diverse aree per le stazioni dell'attività 4.• Cartelli che indicano le diverse stazioni (attività 4).• 1 copia stampata di frasi di microaggressione (stazione 1).• 1 copia stampata di descrizioni di candidati (stazione 2).• 1 copia stampata dell'immagine per la stazione delle barriere architettoniche, oppure 1 copia stampata del codice QR che porta all'immagine (stazione 3).

- 1 copia stampata degli articoli (stazione 4).

**Descrizione
dell'attività**

1) Introduzione (15 minuti):

- Breve introduzione al tema della discriminazione legata alla disabilità.
- Presentazione degli obiettivi della lezione e sottolineatura dell'importanza di comprendere e affrontare questo argomento.

Inizio di una breve discussione su ciò che i partecipanti sanno riguardo alla discriminazione legata alla disabilità.

2) Presentazione video (15 minuti):

- Mostrare il video sulla discriminazione legata alla disabilità.
- Riepilogare i punti chiave del video e riflettere sul suo contenuto, incoraggiando i partecipanti a pensare a ciò che hanno visto.

3) Discussione di gruppo (30 minuti):

- Assicurarsi che l'ambiente sia sicuro per tutti i partecipanti, incoraggiando la condivisione e il rispetto reciproco.
- Facilitare una discussione di gruppo per approfondire la comprensione e incoraggiare il pensiero critico.
- Fornire domande di discussione come:
 - Quali sono le principali forme di discriminazione che hai osservato o sperimentato?
 - Come pensi che la discriminazione influisca sulla salute mentale delle persone con disabilità?
 - Quali passi puoi compiere per essere un alleato nella lotta contro questa forma di discriminazione?

4) Riflessione e viaggio di consapevolezza: barriere invisibili (50 minuti):

Lo scopo di questa attività è aiutare i partecipanti a comprendere come le persone con disabilità possano affrontare barriere invisibili e pregiudizi sottili nella vita quotidiana.

- Introdurre brevemente il concetto di barriere invisibili e microaggressioni.
- Spiegare come queste forme di discriminazione possano essere sottili ma avere un profondo impatto sulla vita delle persone con disabilità.
- Allestire 4 aree separate nella stanza, ciascuna dedicata a una stazione. Ogni stazione rappresenta una forma specifica di discriminazione o barriera invisibile che le persone con disabilità possono affrontare.
- Dividere i partecipanti in gruppi. Ogni gruppo inizia da una stazione e, dopo un tempo stabilito (ad esempio, 10 minuti), ruota verso la stazione successiva.
- Stazione 1: Microaggressioni verbali
 - I partecipanti leggono frasi che possono sembrare innocue ma, se ripetute, diventano offensive o marginalizzanti.

- Esempi di frasi:
 - "Sei davvero coraggioso/a per essere venuto/a qui da solo/a!"
 - "È fantastico che lavori, nonostante la tua condizione."
 - "Non sembri disabile."
 - "Non pensavo che qualcuno come te potesse fare questo."
 - "Sei sicuro/a di poter gestire tutto da solo/a?"
 - Chiedere ai partecipanti di riflettere sul loro uso di queste frasi e su come si sentirebbero se le sentissero frequentemente.
- Stazione 2: Pregiudizi sottili
 - I partecipanti si confrontano con situazioni che dimostrano bias impliciti. Ad esempio, la differenza nel modo in cui un candidato con disabilità è descritto rispetto a uno senza disabilità dal dipartimento delle risorse umane dell'azienda, come parte di una valutazione preliminare o di un annuncio di lavoro ipotetico. Questo mira a evidenziare come le persone con disabilità siano spesso considerate meno competenti.

1) Nome: Claudia Bianchi

Età: 30 anni

Posizione: Sviluppatrice software

Educazione: Laurea in Ingegneria Informatica

Esperienza: 6 anni di esperienza come sviluppatrice software in una grande azienda tecnologica. Nonostante la sua condizione di paraplegia, Claudia ha gestito con successo diversi progetti, dimostrando grande resilienza e determinazione nell'affrontare le sfide. Ha competenze avanzate in Python, JavaScript e C++ ed è particolarmente abile nello sviluppo di applicazioni web e mobili.

Descrizione personale: Claudia è una professionista che, nonostante la sua disabilità, è riuscita a costruire una carriera di successo. È apprezzata per la sua determinazione e capacità di affrontare sia le sfide personali che professionali. Claudia è abituata a lavorare con team diversificati, anche se le sue condizioni possono richiedere alcune regolazioni logistiche. Ha partecipato a vari eventi per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nel posto di lavoro. È disponibile per viaggi di lavoro, a seconda delle sue condizioni. È interessata a ruoli di gestione progetti, pur riconoscendo che alcuni compiti potrebbero richiedere supporto logistico.

2) Nome: David Brown

Età: 30 anni

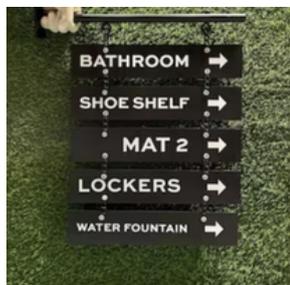
Posizione: Laurea in Ingegneria Informatica

Educazione: Degree in Computer Engineering Professional

Experience: 6 anni di esperienza come sviluppatore software in una grande azienda tecnologica. Ha gestito diversi progetti di successo, lavorando con team multidisciplinari. Marco è abile nei linguaggi di programmazione come Python, JavaScript e C++, e ha competenze avanzate nello sviluppo di applicazioni web e mobili.

Descrizione personale: Marco è un professionista dinamico, molto apprezzato per il suo entusiasmo e la sua capacità di adattarsi rapidamente a nuovi ambienti e tecnologie. È abituato a lavorare con team diversificati e a rispettare le scadenze in contesti altamente competitivi. Ha partecipato a vari hackathon e conferenze tecniche. Si distingue per la sua capacità di pensare in modo innovativo e per il desiderio di migliorare continuamente le proprie competenze. È disponibile a viaggiare per lavoro e flessibile per eventuali trasferte aziendali, ed è interessato a ruoli di leadership e a una gestione di progetti più ampi in futuro.

- Stazione 3: Barriere architettoniche invisibili
 - Mostrare (senza commento) un'immagine di un ufficio, di una scuola o di uno spazio pubblico che sembra accessibile, ma presenta barriere invisibili. Queste barriere possono includere elementi come segnaletica direzionale priva di braille o elementi tattili, rendendo così lo spazio inaccessibile per le persone con disabilità visive.



I partecipanti devono identificare i problemi e proporre soluzioni.

- Stazione 4: Stereotipi sulle abilità
 - Leggere ai partecipanti i seguenti articoli:
 - 1) Articolo 1: Chiara, una ragazza di 22 anni con sindrome di Down, ha dimostrato che nulla è impossibile. Nonostante le sfide quotidiane, Chiara ha partecipato a maratone e ha vinto numerosi premi per il suo spirito indomabile. La sua storia è quella di una vera eroina: "Voglio dimostrare a tutti che tutto si può fare!" afferma con entusiasmo. Chiara è spesso invitata a parlare in eventi pubblici, dove condivide il suo messaggio di speranza e determinazione. La sua vita è una continua fonte di ispirazione per gli altri, che la vedono come un simbolo di forza e resilienza. Devono riflettere su come queste rappresentazioni influenzano la percezione delle persone con disabilità nella società.
 - 2) Articolo 2: Lucia è una ragazza di 25 anni con gravi disabilità motorie. Fin da piccola, ha affrontato barriere fisiche e sociali inaccessibili, che l'hanno costretta a vivere una vita di isolamento. I suoi sogni di viaggiare e avere una carriera sono stati infranti dalla mancanza di supporto e dalla discriminazione. Lucia condivide che spesso si sente invisibile, trascurata da una società che sembra non avere spazio per persone come lei.
 - Domande di riflessione
 - Perché pensi che le persone con disabilità vengano spesso ritratte come "eroi" o "vittime"?
 - Questo può riflettere il desiderio di semplificare

	<p>esperienze complesse, riducendo le persone con disabilità a ruoli stereotipati che non rendono giustizia alla loro individualità. Come possiamo cambiare questa narrativa?</p> <p>5) Conclusione (10 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo che tutti i gruppi hanno visitato tutte le stazioni, radunarli di nuovo. • Chiedere a ciascun gruppo di condividere una riflessione o un'informazione interessante emersa da ciascuna stazione.
Attività di debriefing	Dopo aver completato l'attività, condurre una sessione di debriefing per consentire ai partecipanti di riflettere su ciò che hanno imparato, discutere eventuali difficoltà e come intendono affrontare la discriminazione nella loro vita quotidiana.
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurati di creare un ambiente sicuro e rispettoso per tutti i partecipanti. • Avrai bisogno di uno spazio ampio dove puoi allestire le stazioni, ciascuna in una zona diversa della stanza, consentendo ai partecipanti di muoversi liberamente tra le stazioni. • Incoraggia il rispetto e l'ascolto attivo durante le discussioni.
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Frontiers in Psychology. (2018). Social Discrimination and its Impact on the Lives of Individuals with Disabilities. • ANFFAS. (n.d.). Toolkit for Combating Discrimination Against People with Disabilities. • Giovani2030. (2021). I Didn't Know I Was Ableist.

Conclusione

In questa lezione, esploriamo le varie dimensioni della discriminazione legata alla disabilità, le sue manifestazioni e il suo profondo impatto sulle vite delle persone. Iniziamo discutendo l'importanza di riconoscere e affrontare questa forma di discriminazione. Attraverso presentazioni video e discussioni di gruppo, i partecipanti riflettono sulle proprie esperienze e percezioni, promuovendo una comprensione più profonda delle sfide affrontate dalle persone con disabilità. Infine, l'attività di riflessione aiuta i partecipanti a riconoscere le barriere invisibili e i pregiudizi che esistono ancora nella società.

Compiti/incarichi

I partecipanti sono invitati a scrivere un diario riflessivo (300-500 parole) sulle loro esperienze durante il workshop. Dovrebbero considerare i seguenti spunti: Cosa hai imparato sulla discriminazione legata alla disabilità che non sapevi prima? Come puoi applicare questa conoscenza nella tua vita quotidiana per promuovere l'inclusività? Inoltre, i partecipanti devono identificare un'azione specifica che possono intraprendere nella loro comunità per affrontare la discriminazione contro le persone con disabilità.

Valutazione

Domande a scelta multipla:

1. *La discriminazione legata alla disabilità può manifestarsi in modi sia visibili che invisibili.*

- a) Vero
- b) Falso

2. *Quale delle seguenti è un esempio di micro-aggressione?*

- a) Dire a qualcuno: "Sei così coraggioso per essere qui!"
- b) Offrire aiuto a una persona con disabilità.
- c) Parlare di loro in modo inclusivo.
- d) Nessuna delle precedenti.

3. *Cosa si intende per "barriere invisibili"?*

- a) Barriere fisiche che impediscono l'accesso.
- b) Pregiudizi e stereotipi che limitano le opportunità per le persone con disabilità.
- c) La mancanza di segnaletica in un edificio.
- d) Tutte le precedenti.

4. *L'accessibilità riguarda solo le barriere fisiche, come rampe ed ascensori.*

- a) Vero
- b) Falso

Chiave delle risposte:

- 1.a)
- 2.a)
- 3.b)
- 4.b)

Note aggiuntive

- Quando dividi i partecipanti in gruppi, cerca di garantire una diversità in termini di esperienze e prospettive per arricchire le discussioni.
- Se possibile, includi un facilitatore in ogni stazione per guidare la discussione e garantire che l'attività rimanga focalizzata.
- Consenti abbastanza tempo per ogni stazione, specialmente per la riflessione e la discussione.
- Assicurati che tutti i materiali utilizzati nell'attività siano accessibili a tutti i partecipanti, ad esempio, utilizzando caratteri grandi, immagini chiare e, se possibile, supporti audiovisivi.

Fonti

- Frontiers in Psychology. (2018). Social Discrimination and its Impact on the Lives of Individuals with Disabilities.
- ANFFAS. (n.d.). Toolkit for Combating Discrimination Against People with Disabilities.
- Giovani2030. (2021). I Didn't Know I Was Ableist.

Religion Harassment

Focus e motivazione

L'obiettivo di questo sottotema è aumentare la consapevolezza tra i giovani riguardo alle diverse forme di molestie religiose che esistono, inclusi la discriminazione, gli stereotipi e il bullismo basati su credenze o pratiche religiose. Comprendere questo concetto è fondamentale poiché in tutto il mondo ci sono molti casi. Secondo un rapporto dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA), circa il 25% dei musulmani intervistati in Europa ha segnalato di aver subito discriminazioni basate sulla propria religione nell'ultimo anno. Uno studio condotto dal Pew Research Center ha scoperto che le molestie e le discriminazioni religiose sono diffuse in tutta Europa, colpendo vari gruppi religiosi, inclusi musulmani, ebrei e cristiani. L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) ha segnalato un aumento degli incidenti di molestie religiose e crimini d'odio che colpiscono le minoranze religiose in diversi paesi europei, evidenziando le sfide persistenti nel combattere la discriminazione e l'intolleranza religiosa.

Considerazioni per l'implementazione

Prima di condurre questa attività, è fondamentale garantire che i partecipanti si sentano al sicuro e che i loro bisogni fondamentali siano soddisfatti.

Obiettivi chiave del workshop

- 1) Comprendere cos'è la molestia religiosa e il suo impatto.
- 2) Esplorare diversi scenari e risposte alla molestia religiosa.
- 3) Riflettere sulle esperienze personali e sviluppare empatia.
- 4) Adottare un approccio non giudicante nella discussione e nell'affrontare la molestia religiosa.

Nome dell'attività	Pensare-Parlare-Condividere
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è quello di educare i partecipanti alle molestie religiose, promuovere la comprensione e l'empatia e dotarli di strategie per affrontare e prevenire tali comportamenti in modo non giudicante e solidale.
Durata	Circa 2 ore
Materiali necessari	<ul style="list-style-type: none">• Video didattico sulle molestie religiose• Lavagna bianca/flipchart e pennarelli• Post-it e penne• Dispense stampate dello scenario

- Fogli di riflessione
- Computer e proiettore
- Posti a sedere comodi (cerchio o semicerchio per la discussione)
- Cartelloni o carta grande per le stazioni della passeggiata in galleria
- Pennarelli per scrivere sui poster

Descrizione dell'attività

1) Introduzione (20 minuti):

- Benvenuto e riscaldamento: Iniziare con una breve introduzione all'argomento della sessione.
- Rompighiaccio (10 minuti): I partecipanti si dividono in coppie e condividono ciò in cui credono nella loro vita (non necessariamente in termini di religione; qualcosa in cui credono veramente).
- Definizione delle regole di base (5 minuti): Stabilire uno spazio sicuro e rispettoso per la discussione. Sottolineare la riservatezza, l'ascolto attivo e un approccio non giudicante.

2) Visione del video (20 minuti):

- Guardare il video (10 minuti): Mostrare il video educativo sulle molestie religiose, assicurandosi che tutti i partecipanti possano vederlo e sentirlo chiaramente.
- Reazioni iniziali (10 minuti): Lasciare ai partecipanti qualche momento per annotare le loro reazioni e i loro pensieri iniziali.

3) Discussione di gruppo (20 minuti):

- Discussione in piccoli gruppi (10 minuti): Dividete i partecipanti in piccoli gruppi di 3-5 persone. Fornire spunti di discussione:
 - Cosa vi ha colpito nel video?
 - Come vi hanno fatto sentire i diversi scenari?
 - Avete assistito o vissuto qualcosa di simile?
- Condivisione di gruppo (10 minuti): Ogni gruppo sceglie un rappresentante per condividere con l'intero gruppo le proprie intuizioni chiave.

4) Passeggiata nella galleria (30 minuti):

- Create diverse postazioni nella stanza con cartelloni o fogli grandi, ognuno dei quali rappresenta un aspetto diverso delle molestie religiose (ad esempio, definizione, scenari, impatti, soluzioni, storie di vita reale).
- Collocate pennarelli e post-it in ogni stazione.
 - Attività di passeggiata nella galleria (20 minuti) I partecipanti si spostano nella stanza, visitando ogni stazione. A ogni stazione, i partecipanti leggono i contenuti, riflettono e scrivono i loro pensieri, le loro domande o le loro riflessioni su post-it e li attaccano sul poster. Incoraggiate i partecipanti a leggere le note degli altri e ad aggiungere i loro commenti o le loro risposte.
 - Debrief e discussione (10 minuti) Riunire i partecipanti

	<p>in un cerchio o semicerchio. Discutete le intuizioni e i temi emersi dalla passeggiata nella galleria. Evidenziate le osservazioni sorprendenti o le riflessioni più significative.</p> <p>5) Pensare-Parlare-Condividere (30 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pensare (10 minuti): Ponete una domanda al gruppo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Pensate a un momento in cui avete assistito o sperimentato una molestia religiosa. ▪ Come vi siete sentiti e come è stata gestita la situazione?" • Lasciate ai partecipanti qualche minuto per riflettere individualmente e scrivere i loro pensieri. • Accoppiamento (10 minuti): Chiedete ai partecipanti di mettersi in coppia con qualcuno accanto a loro. A coppie, condividono le loro riflessioni e discutono le loro esperienze e i loro sentimenti. • Condividere (10 minuti): Riunite il gruppo e invitate le coppie a condividere i punti chiave delle loro discussioni con il gruppo più ampio. Facilitate una discussione che metta in evidenza l'empatia, la comprensione delle diverse prospettive e le risposte non giudicanti.
Attività di debriefing	<p>Dopo aver completato l'attività, ci impegneremo in una sessione di debriefing per riflettere sul nostro apprendimento, condividere le intuizioni e discutere le reazioni emotive al contenuto. Questa sessione rafforzerà l'importanza di adottare approcci non giudicanti ed empatici quando si affrontano le molestie religiose. I partecipanti avranno l'opportunità di individuare applicazioni pratiche delle conoscenze e delle competenze acquisite e raccoglieremo feedback per valutare l'efficacia della sessione e identificare le aree di miglioramento.</p>
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente sicuro e rispettoso • Essere non giudicanti ed empatici • Facilitare la partecipazione attiva • Essere flessibili e reattivi
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • https://www.kent.edu/ctl/think-pair-share • https://www.structural-learning.com/post/think-pair-share-a-teachers-guide • https://serc.carleton.edu/introgeo/gallerywalk/what.html

Conclusione

Questa lezione sulla comprensione e la gestione delle molestie religiose ha fornito ai partecipanti spunti e strumenti preziosi per affrontare questo tema complesso con empatia ed efficacia. Attraverso attività, discussioni e riflessioni coinvolgenti, i partecipanti hanno approfondito la loro comprensione delle molestie religiose, del loro impatto e degli approcci non giudicanti per affrontarle.

In futuro, è essenziale che ogni partecipante applichi le conoscenze e le competenze acquisite nelle proprie comunità, promuovendo ambienti di rispetto, comprensione e sostegno per tutti gli individui, indipendentemente dal loro credo religioso.

Valutazione

Domande a scelta multipla:

1. *Qual è la definizione di molestie religiose?*

- a) Qualsiasi espressione di credo religioso in un ambiente pubblico.
- b) Condotta indesiderata basata sulle convinzioni religiose di un individuo che crea un ambiente intimidatorio, ostile o offensivo.
- c) Discussioni pacifiche sulle convinzioni religiose

2. *Quale dei seguenti è un esempio di molestia religiosa?*

- a) Una discussione rispettosa su credenze religiose diverse
- b) commenti sprezzanti sull'abbigliamento religioso di qualcuno
- c) Partecipare volontariamente a una cerimonia religiosa.

3. *Qual è una strategia efficace per affrontare le molestie religiose?*

- a) Ignorare il comportamento e sperare che cessi da solo.
- b) affrontare il molestatore con un linguaggio aggressivo
- c) Usare una comunicazione non giudicante e cercare il sostegno delle autorità o dei gruppi di supporto.

4. *Perché l'empatia è importante per affrontare le molestie religiose?*

- a) Permette agli individui di ignorare le molestie
- b) Favorisce la comprensione e contribuisce a creare un ambiente di sostegno per le persone colpite.
- c) Incoraggia gli individui a intraprendere azioni di ritorsione.

Vero/Falso:

5) *Le molestie religiose possono verificarsi solo tra individui di diversa estrazione religiosa.*

- a) Vero
- b) Falso

Chiave di risposta:

- 1.b)
- 2.b)
- 3.c)
- 4.b)
- 5.b)

Note aggiuntive

- Supporto linguistico: Fornire traduzioni o versioni semplificate dei termini e dei concetti chiave per gli studenti di lingua inglese.

- Consentire agli operatori giovanili di esprimere i loro pensieri e le loro riflessioni nella loro lingua madre, se si sentono più a loro agio.
- Accessibilità: Assicurarsi che tutti i materiali video siano sottotitolati.
- Fornire dispense stampate o digitali della trascrizione del video, degli spunti di discussione e dell'empatia.
- Istruzione differenziata: Offrire formati alternativi per la partecipazione, come risposte scritte o disegni, per gli studenti che possono avere difficoltà con l'espressione verbale.
- Utilizzare ausili visivi e diagrammi per supportare la comprensione di concetti complessi.

Fonti

- <https://www.kent.edu/ctl/think-pair-share>
- <https://www.structural-learning.com/post/think-pair-share-a-teachers-guide>
- <https://serc.carleton.edu/introgeo/gallerywalk/what.html>

Molestie razziali

Focus e motivazione

L'obiettivo di questo sottotema è quello di educare alle dinamiche delle molestie razziali, comprese le forme, l'impatto e le conseguenze. La comprensione di questo concetto è fondamentale perché le molestie razziali possono provocare danni psicologici ed emotivi, isolamento sociale e alienazione, nonché risultati scolastici e professionali negativi. Secondo l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), in un'indagine condotta in 12 Stati membri dell'UE, il 30% degli intervistati che si identificavano come minoranze etniche ha dichiarato di aver subito molestie razziali negli ultimi cinque anni. Questa statistica sottolinea la persistenza delle molestie razziali come problema significativo in tutta Europa.

Considerazioni per l'implementazione

Prima di condurre questa attività, è essenziale assicurarsi che i partecipanti si sentano al sicuro e che le loro esigenze di base siano garantite.

Obiettivi chiave del workshop

- 1) Sensibilizzare gli operatori giovanili sulle diverse forme di molestie razziali esistenti, evidenziandone l'impatto sugli individui e sulle comunità.
- 2) Promuovere l'empatia e la comprensione nei confronti di coloro che subiscono molestie razziali, incoraggiandoli a riconoscere e contestare tali comportamenti.
- 3) fornire agli operatori giovanili conoscenze e strategie per rispondere efficacemente alle molestie razziali, sia come spettatori che come bersagli, contribuendo così alla creazione di ambienti più sicuri e inclusivi.

Nome dell'attività	Think-Pair-Mind Mapping come metodo per combattere le molestie razziali
Obiettivo	L'obiettivo di questa attività è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze, l'empatia e le capacità di pensiero critico necessarie per comprendere, affrontare e combattere le molestie razziali, promuovendo una comunità più inclusiva e rispettosa attraverso la consapevolezza, la riflessione personale e il dialogo aperto.
Durata	Circa 2 ore
Materiali necessari	<ul style="list-style-type: none">• Proiettore e schermo• Laptop o dispositivo per riprodurre il video didattico• Lavagna e pennarelli

- Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli
- Note adesive
- Penne/matite

Descrizione dell'attività

1) Introduzione (25 minuti):

- Rompighiaccio (10 minuti): Iniziare con un rompighiaccio per creare un'atmosfera confortevole. I partecipanti possono pensare a un colore che per loro rappresenta la diversità e condividerne il motivo.
- Inquadramento dell'argomento (15 minuti): Introdurre brevemente il tema delle molestie razziali, le sue definizioni e la sua diffusione nella società. Sottolineare l'importanza di comprendere e affrontare questo problema.

2) Visione del video (20 minuti):

- Guardare il video (10 minuti): Mostrare il video educativo sulle molestie razziali, assicurandosi che tutti i partecipanti possano vederlo e sentirlo chiaramente.
- Reazioni iniziali (10 minuti): Lasciare ai partecipanti qualche momento per annotare le loro prime reazioni e i loro pensieri.

3) Discussione di gruppo (25 minuti):

- Discussione in piccoli gruppi (15 minuti): Dividere i partecipanti in piccoli gruppi di 3-5 persone. Fornire spunti di discussione:
 - Cosa vi ha colpito nel video?
 - In che modo lo scenario dei finali alternativi ha influenzato la vostra comprensione delle molestie razziali?
 - Potete mettere in relazione la storia reale con esperienze di cui siete stati testimoni o di cui avete sentito parlare?
 - Quali azioni possono intraprendere i singoli o le comunità per combattere le molestie razziali?
- Condivisione di gruppo (10 minuti): Ogni gruppo sceglie un rappresentante per condividere le proprie intuizioni chiave con l'intero gruppo.

4) Mappatura dell'empatia (30 minuti):

- Introduzione alle mappe dell'empatia (5 minuti): Spiegare cos'è una mappa dell'empatia e come aiuta a comprendere le diverse prospettive.
- Attività di gruppo (25 minuti): Negli stessi piccoli gruppi, create mappe di empatia per le diverse figure coinvolte in situazioni di molestie razziali (vittima, carnefice, spettatore, figura autoritaria). Fornite carta per lavagna e pennarelli per ogni gruppo. Considerate:
 - Sensi: Cosa vedono, sentono, percepiscono, ecc.
 - Pensieri e sentimenti: Cosa pensano e sentono?
 - Azioni: Quali azioni o comportamenti stanno mostrando?
 - Bisogni: Quali sono i loro bisogni e desideri sottostanti?

	<p>5) Riflessione conclusiva e impegno (20 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflessione individuale (10 minuti): Invitate i partecipanti a riflettere individualmente su un'azione che possono intraprendere per contribuire ad una maggiore comunità inclusiva e rispettosa. Fornite ai partecipanti dei foglietti adesivi per scrivere le loro riflessioni. • Condivisione e impegno (10 minuti): I partecipanti mettono i loro foglietti adesivi su un'area designata della parete, impegnandosi a intraprendere questa azione. Invitate alcuni volontari a condividere i loro impegni con il gruppo.
Attività di debriefing	Dopo aver completato l'attività, ci impegneremo in una sessione di debriefing per elaborare l'attività, consolidare l'apprendimento e partire con passi fattibili per contribuire a un cambiamento positivo.
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente sicuro: Stabilire regole di base per una comunicazione rispettosa. Sottolineare la riservatezza per incoraggiare una condivisione aperta. • Facilitare il dialogo aperto: Incoraggiare l'ascolto attivo senza giudicare. Siate pronti a mediare e a guidare le discussioni in modo costruttivo. • Essere sensibili e inclusivi: Riconoscere e rispettare le diverse prospettive ed esperienze. Evitate di fare ipotesi o generalizzazioni sul background dei partecipanti.
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • https://www.mindtools.com/abtn3bi/empathy-mapping • https://www.interaction-design.org/literature/article/empathy-map-why-and-how-to-use-it • https://www.figma.com/resource-library/empathy-map/

Conclusione

In questa lezione abbiamo esplorato la complessa questione delle molestie razziali attraverso una combinazione di video didattici, discussioni di gruppo e mappatura dell'empatia. Approfondendo le diverse prospettive e promuovendo un dialogo aperto, abbiamo cercato di approfondire la nostra comprensione, sviluppare l'empatia e ispirare passi concreti per creare una comunità più inclusiva e rispettosa. Grazie a questa esperienza di apprendimento condivisa, abbiamo compiuto passi importanti per riconoscere e affrontare le molestie razziali, dotandoci delle conoscenze e dell'impegno necessari per promuovere un cambiamento positivo nei nostri ambienti.

Compiti/incarichi

Incoraggiare gli studenti a impegnarsi nelle loro comunità partecipando a eventi rilevanti, facendo volontariato presso organizzazioni che promuovono la diversità e l'inclusione o avviando conversazioni sulle molestie razziali con amici, familiari o colleghi.

Valutazione

Domande a scelta multipla:

1) Cosa si intende per molestie razziali?

- a) Discriminazione basata sul sesso
- b) Comportamento ostile o offensivo rivolto a qualcuno a causa della sua razza o etnia.
- c) Presa in giro di qualcuno a causa della sua età
- d) Azioni discriminatorie basate sullo status socioeconomico.

2. Quale dei seguenti NON è un potenziale impatto delle molestie razziali sulle persone?

- a) Disturbo psicologico
- b) Miglioramento del rendimento scolastico
- c) Diminuzione dell'autostima
- d) Aumento dell'ansia e dello stress

Vero/Falso:

3. Le molestie razziali possono avvenire solo sul posto di lavoro.

- a) Vero
- b) Falso

Risposta breve:

4. Fornite un esempio di molestie razziali che potrebbero verificarsi in ambito scolastico.

5. Indicate un'azione che i singoli o le comunità possono intraprendere per combattere le molestie razziali.

Chiave di risposta:

- 1.b)
- 2.b)
- 3.b)

Risposte suggerite per le domande a risposta breve:

4. Un esempio di molestie razziali in ambito scolastico può essere rappresentato da uno studente che viene ripetutamente deriso o bullizzato dai compagni di classe a causa del suo background razziale.

5. Esempio di risposta: Gli individui possono combattere le molestie razziali parlando contro i comportamenti razzisti quando li vedono, sostenendo le vittime e promuovendo iniziative di diversità e inclusione nella loro comunità.

Note aggiuntive

- Supporto linguistico: Fornire traduzioni o versioni semplificate dei termini e dei concetti chiave per gli studenti di lingua inglese.
- Consentire agli operatori giovanili di esprimere i loro pensieri e le loro riflessioni nella loro lingua madre, se si sentono più a loro agio.

- Accessibilità: Assicurarsi che tutti i materiali video siano sottotitolati.
- Fornire dispense stampate o digitali con la trascrizione del video, i suggerimenti per la discussione e le istruzioni per la mappa dell'empatia.
- Istruzione differenziata: Offrire formati alternativi per la partecipazione, come risposte scritte o disegni, per gli studenti che possono avere difficoltà con l'espressione verbale.
- Utilizzare ausili visivi e diagrammi per supportare la comprensione di concetti complessi.

Fonti

- <https://www.mindtools.com/abtn3bi/empathy-mapping>
- <https://www.interaction-design.org/literature/article/empathy-map-why-and-how-to-use-it>
- <https://www.figma.com/resource-library/empathy-map/>

Sito Web

<https://animatopedia.erasmusplus.website/>



Partners

Welcome Home International (WHI) - Belgium
Synthesis Center for Research and Education - Cyprus
TIA Formazione - Italy
Athermon Educational Play - Netherlands
FAJUB - Portugal